

## **Il progetto RISQ'EAU nei Comuni di San Lorenzo al Mare e Vallecrosia e nelle Valli retrostanti – report Dicembre 2018**

### **a) WP2 – Comunicazione:**

Tra le azioni afferenti all'area della comunicazione, il censimento e la mappatura degli stakeholders (infrastrutture di rilievo strategico, beni ambientali, storici e culturali, attività economiche e commerciali, privati cittadini) residenti all'interno dei due comuni italiani che, per motivi geologici e antropici, hanno vissuto degli eventi inondativi anche drammatici nella loro storia recente, rappresenta senza dubbio un'assoluta priorità. In tal senso, grazie alla collaborazione dei tecnici comunali e dei geologi incaricati, è stata studiata e messa a punto una tabella di riferimento entro la quale dettagliare per ogni stakeholder le possibili situazioni di rischio sulla base di ciascuna specificità. Il Comune di San Lorenzo al Mare, grazie soprattutto ai dati censiti e messi in chiaro durante gli anni scorsi sul sito turistico istituzionale della Valle del San Lorenzo (<http://turismovallesanlorenzo.com/prodotti-attivita-e-servizi/>), si è imposto da subito come un osservatorio privilegiato per lo studio di questa importante "tabella del rischio". Il modello così elaborato è stato sottoposto al vaglio attento dei partner francesi, da sempre all'avanguardia nella lotta preventiva contro i rischi derivanti dal dissesto idro-geologico, e, nell'attesa di essere adattato anche al Comune di Vallecrosia e ai comuni della Val Verbone, proposto all'attenzione degli altri comuni che compongono la Valle del San Lorenzo (Cipressa, Civezza, Costarainera e Pietrabruna) in modo da fotografare anche le situazioni di rischio dell'entroterra.

Allo stesso tempo, può dirsi sostanzialmente conclusa la campagna di censimento dei principali media o canali di comunicazione interni ai due comuni italiani capofila delle Valli del San Lorenzo e Verbone. Essendo stata finalmente individuata la ditta responsabile della creazione del sito internet di progetto, si resta nell'attesa di veder sviluppati e resi operativi i relativi concept, site map e layout grafico per poi procedere alla costruzione "a specchio" delle nuove pagine di progetto da caricare sui siti istituzionali dei due comuni italiani capofila delle rispettive vallate, San Lorenzo al Mare e Vallecrosia appunto, per la quale attività si attende ancora l'assegnazione dei relativi incarichi.

Fra i principali prodotti di comunicazione che si stanno sviluppando occorre segnalare l'elaborazione di un glossario utile come guida generale alla comprensione di una terminologia tecnica e specialistica, che riesce spesso di significato oscuro alla maggior parte dei cittadini costretti a convivere con scenari di rischio residuale. Accanto al glossario, poi, sono in corso di elaborazione altri due materiali: una fondamentale brochure dedicata alle "misure di auto protezione" da seguire prima, durante e dopo un evento alluvionale, che verrà fornita e divulgata a ogni possibile stakeholder interessato all'interno dei comuni delle due vallate e, in modo particolare, a San Lorenzo al Mare e Vallecrosia; e, ancora, un simpatico gadget segnalibro, che possa presentare in maniera sintetica e accattivante il progetto Risq'Eau.

Infine, fra gli stakeholders più sensibili, oltre ai cittadini residenti, si collocano i bambini e gli alunni delle scuole elementari e medie, prime fra tutte quelle esistenti sul territorio delle due vallate, alle quali è stata giustamente dedicata una parte rilevante delle attività di comunicazione. A tal proposito, sono attualmente in corso le operazioni di coinvolgimento

di numerose classi che, nei mesi primaverili, prenderanno parte a una serie di lezioni, laboratori e uscite sul territorio utili ad aumentare la conoscenza e il rispetto dell'ambiente che li circonda e, cosa altrettanto importante, ad acquisire una nuova consapevolezza del rischio idrologico.

**b) Convegno “In ricordo dell’alluvione del 30 settembre 1998” (San Lorenzo al Mare, Sala “Samuel Beckett”, 28-30 settembre 2018):**

L'organizzazione del convegno commemorativo dell'evento alluvionale che il 30 settembre 1998 devastò l'abitato di San Lorenzo al Mare è stata un'importante occasione di incontro fra le esperienze recenti maturate tra Francia e Italia nella lotta previsionale contro i rischi del dissesto idrologico. Preceduto da un COFIL (comitato di pilotaggio) ristretto alla partecipazione esclusiva dei partner e tecnici responsabili delle principali aree di progetto (WP1, WP2, WP3 e WP4) e finalizzato al confronto sullo stato di avanzamento delle azioni programmatiche, i lavori del convegno si sono aperti venerdì 28 settembre con una intensa mattinata di relazioni e presentazioni tecniche. Si sono così susseguiti interventi dedicati all'analisi e alla costruzione dei piani di protezione civile comunali, alle prime misure di auto protezione, alla prevenzione e alla gestione di un allarme, all'individuazione delle aree e degli edifici e agglomerati urbani a rischio, all'impatto dell'antropizzazione nella formazione degli eventi alluvionali e alle esperienze maturate intorno al “contratto di fiume”.

Conclusa questa giornata di intensa attività conferenzuale, la tre giorni di convegno è proseguita, sabato 29 settembre, con un “story telling”, con una serata di racconti recitati a tempo di musica attraverso i quali l'ex sindaco di San Lorenzo al Mare ai tempi delle alluvioni del 1998 e del 2000, Franco Bianchi, ha voluto narrare da grande cultore di storia patria alcune delle fiabe e delle leggende che animano i luoghi bagnati dalla “sciumaia”, dal fiume di San Lorenzo.

La giornata conclusiva, la giornata del ricordo e della memoria, il 30 settembre, è stata la degna conclusione di una manifestazione pensata anche e soprattutto per i cittadini che conobbero in prima persona la devastante alluvione del 1998. A tutti loro e, in modo particolare, alle generazioni venturose è stata dedicata la proiezione del toccante video celebrativo di quel triste evento che il Comune di San Lorenzo al Mare ha voluto fortemente per non dimenticare. Ma non è stata soltanto la giornata del ricordo, nella sala “Samuel Beckett” del Teatro dell'Albero, gremita come non mai, al cospetto di sindaci e autorità comunali, provinciali e regionali, oltre che transfrontaliere, c'è stato spazio per la presentazione e promozione dello stesso progetto europeo Risq'Eau e, infine, per una uscita dedicata anche ai più piccoli, per una gioiosa esercitazione assistita con i membri delle protezioni civili locali alla scoperta dei mezzi e degli strumenti e del prezioso lavoro che essi svolgono nelle sempre più frequenti e drammatiche occasioni di allarme idrogeologico.

### c) WP3 – Conoscenza e monitoraggio del territorio

Nell'ambito delle attività previste in carico ai comuni per raggiungere gli obiettivi di progetto, ovvero:

- “la realizzazione di un sistema di monitoraggio dei parametri di pericolosità”;
- “il miglioramento della gestione delle fasi operative in fase di allerta, attraverso la definizione di opportune soglie di pericolosità idraulica distribuite”;
- “mappatura del rischio inquinamento, specialmente in conseguenza di eventi alluvionali”;

il comune di San Lorenzo Al Mare ha elaborato la topografia dell'asta del torrente San Lorenzo e caratterizzato la granulometria dell'alveo per un tratto di 3900 m circa, a partire dalle seguenti fonti:

- Dati resi disponibili da studi precedenti e georiferiti ad unico riferimento;
- Rilievo topografico, rappresentativo dello stato di fatto ad oggi, L=3900 m c.ca;
- DTM da L.I.D.A.R.;
- Ortofoto ad alta risoluzione del tratto terminale del torrente;
- Rilievi granulometrici con metodo di Waltman.

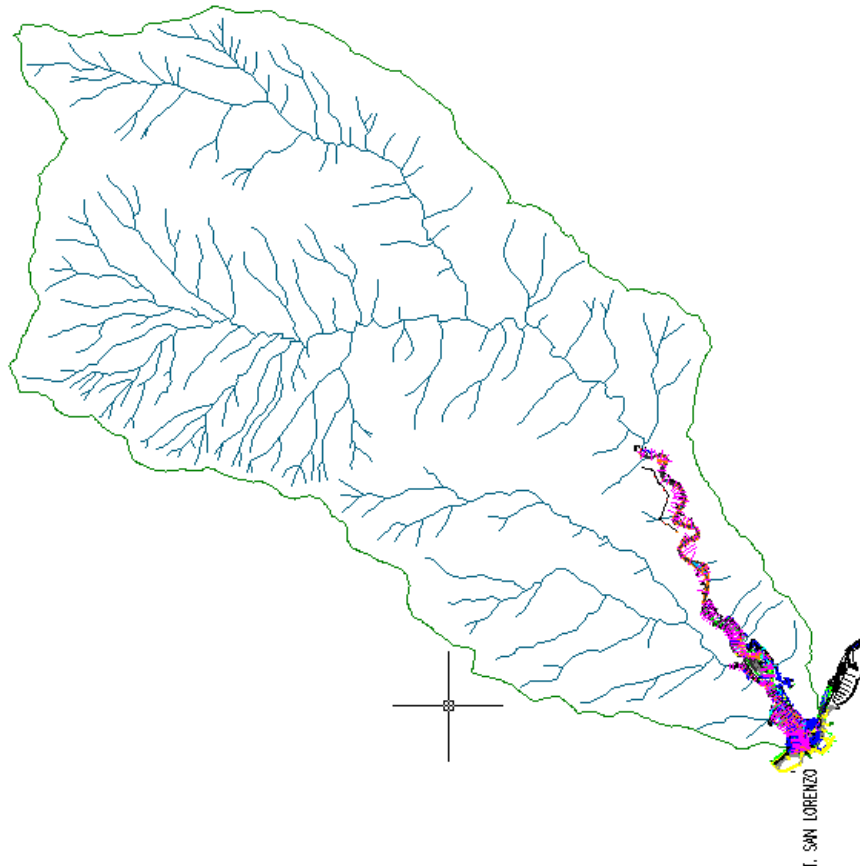
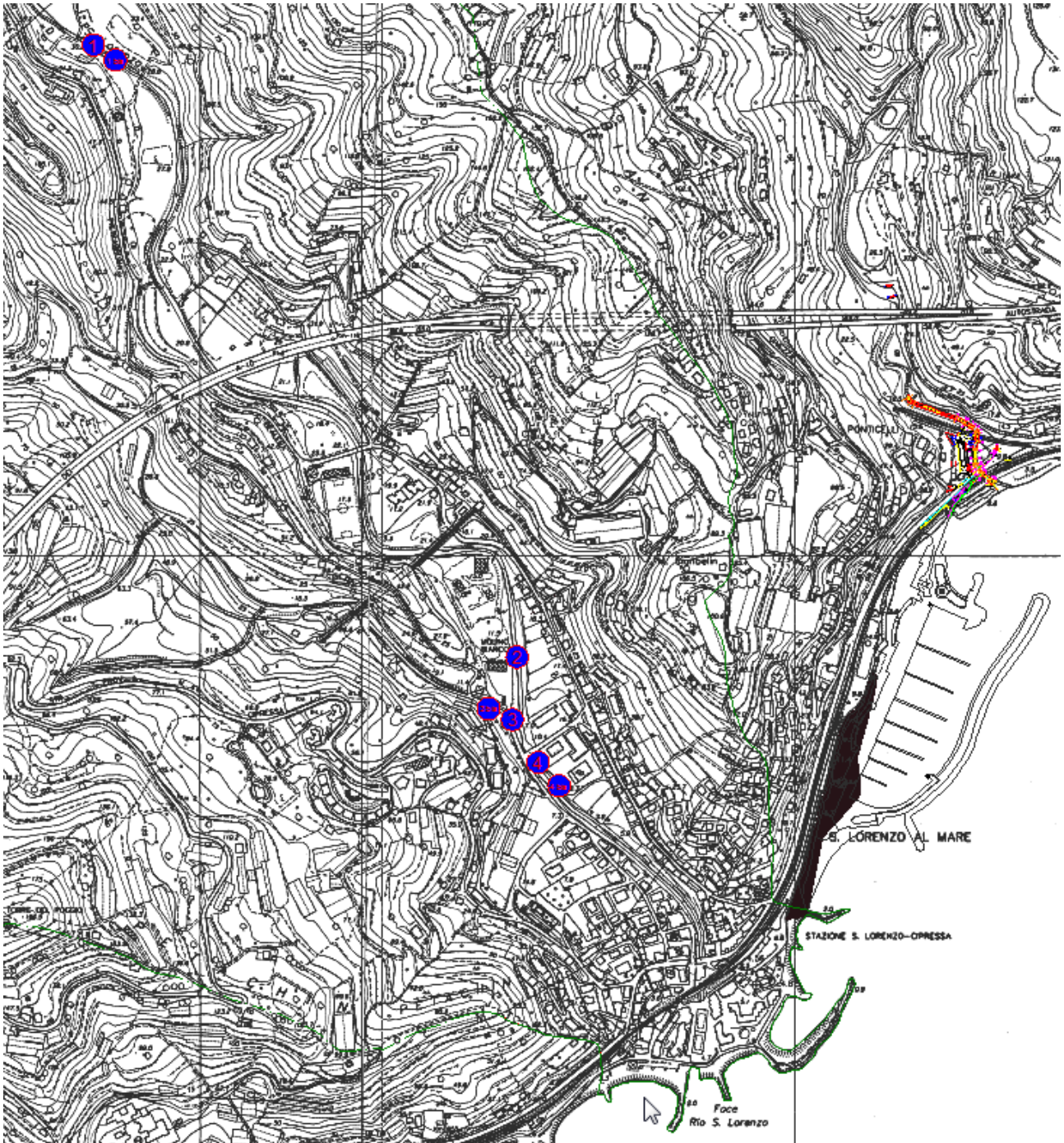
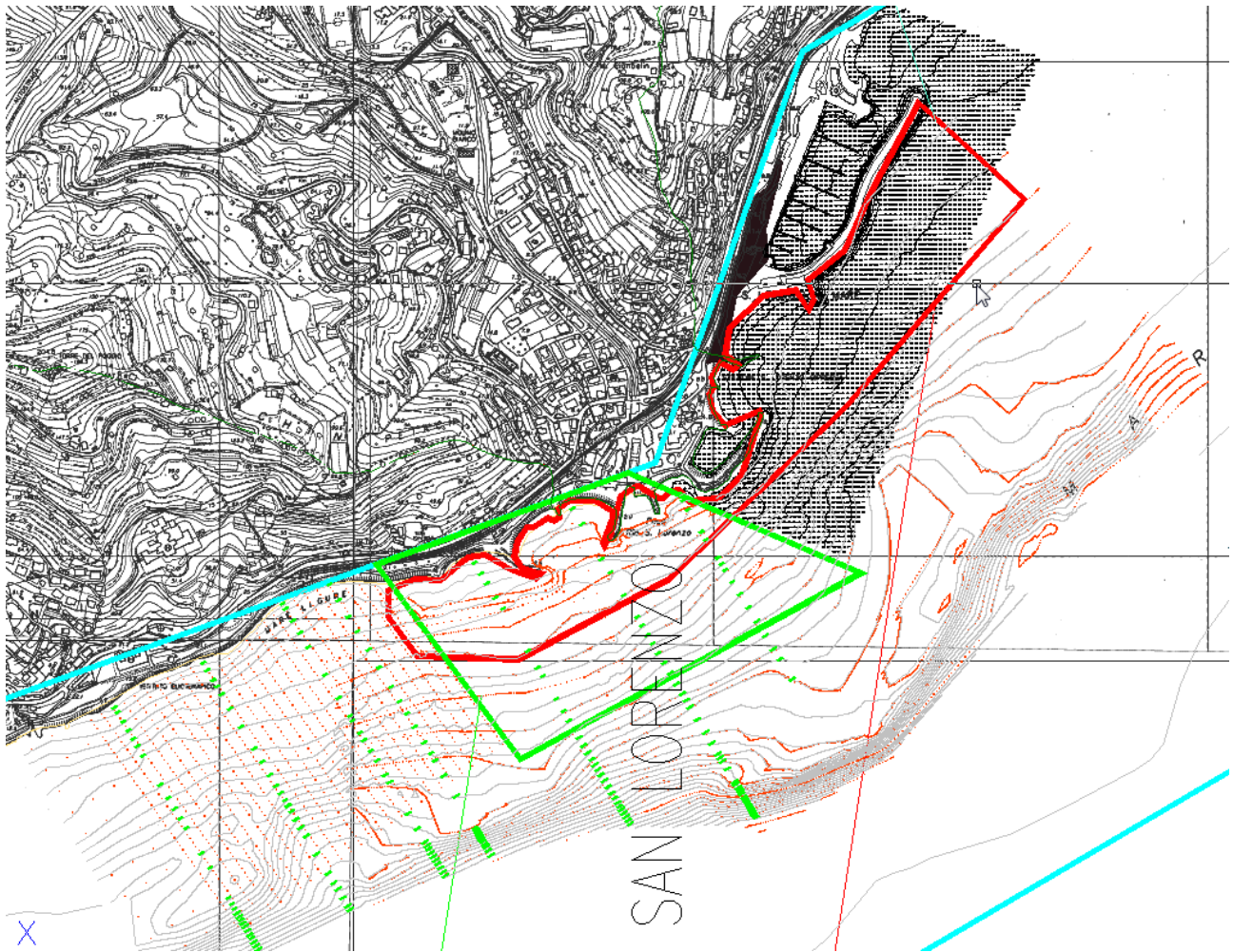


Figura 1 - Bacino e reticolo idrografico del Torrente San Lorenzo con evidenza del tratto elaborato topograficamente



*Figura 2 - stazioni di misura granulometria del fondo alveo*

Il comune si sta occupando altresì di elaborare una batimetria di precisione del tratto antistante la foce del torrente San Lorenzo funzionale agli studi per la mappatura del rischio di inquinamento, tramite mosaicatura dei dati già disponibili integrati con rilievo diretto laddove insufficienti:



*Figura 3 - tratto di costa antistante la foce del torrente San Lorenzo con individuazione delle aree di interesse*

Altra attività di cui si sta occupando il comune è il censimento degli scarichi in alveo, la caratterizzazione chimico fisica delle acque del corpo idrico e la realizzazione di un sistema di monitoraggio costituito da sensori pluviometrici e stazioni idrometriche:

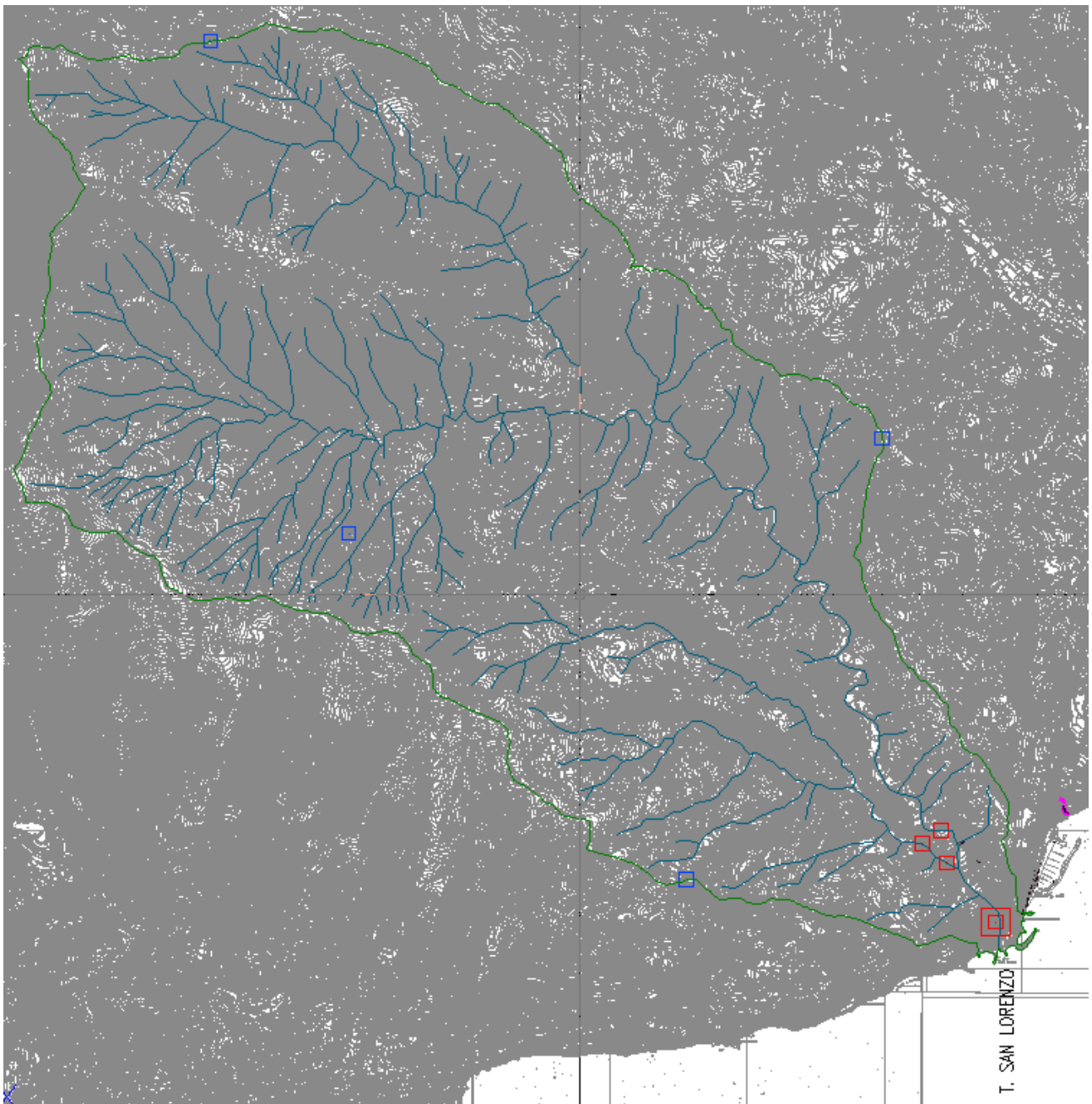


Figura 4 - mappa del sistema di monitoraggio

Il comune di Vallecrosia ha elaborato la topografia dell'asta del torrente Verbone e caratterizzato la granulometria dell'alveo per un tratto di 3900 m circa, a partire dalle seguenti fonti:

- Dati resi disponibili da studi precedenti e georiferiti ad unico riferimento;
- Rilievo topografico, rappresentativo dello stato di fatto ad oggi, L=3900 m c.ca;
- DTM da L.I.D.A.R.;
- Ortofoto ad alta risoluzione del tratto terminale del torrente;
- Rilievi granulometrici con metodo di Waltman.

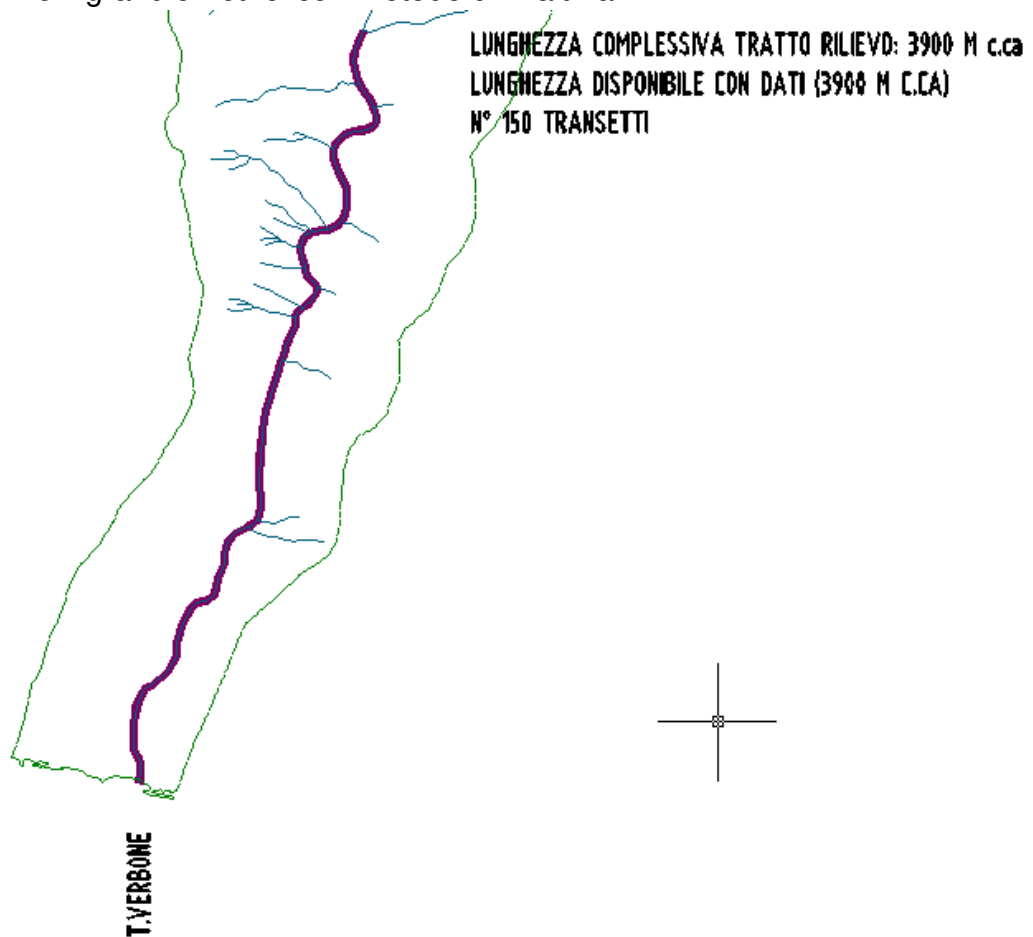
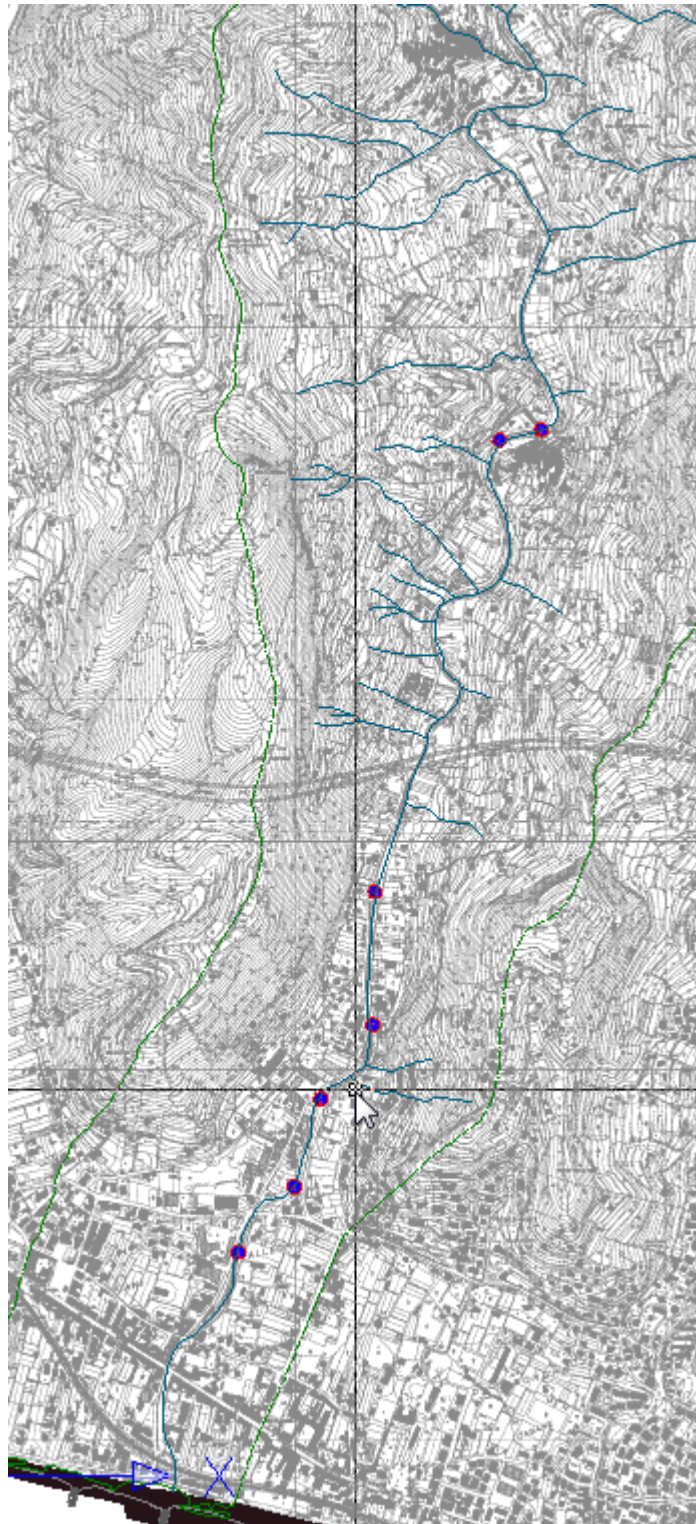


Figura 5 – tratto terminale di bacino e reticolo idrografico del Torrente Verbone con evidenza del tratto elaborato topograficamente



*Figura 6 - stazioni di misura granulometria del fondo alveo*

Il comune si sta occupando altresì di elaborare una batimetria di precisione del tratto antistante la foce del torrente Verbone funzionale agli studi per la mappatura del rischio di inquinamento, tramite mosaicatura dei dati già disponibili integrati con rilievo diretto laddove insufficienti:





*Figura 7 - tratto di costa antistante la foce del torrente Verbone con individuazione delle aree di interesse*

Altra attività di cui si sta occupando il comune è il censimento degli scarichi in alveo, la caratterizzazione chimico fisica delle acque del corpo idrico e la realizzazione di un sistema di monitoraggio costituito da sensori pluviometrici e stazioni idrometriche:

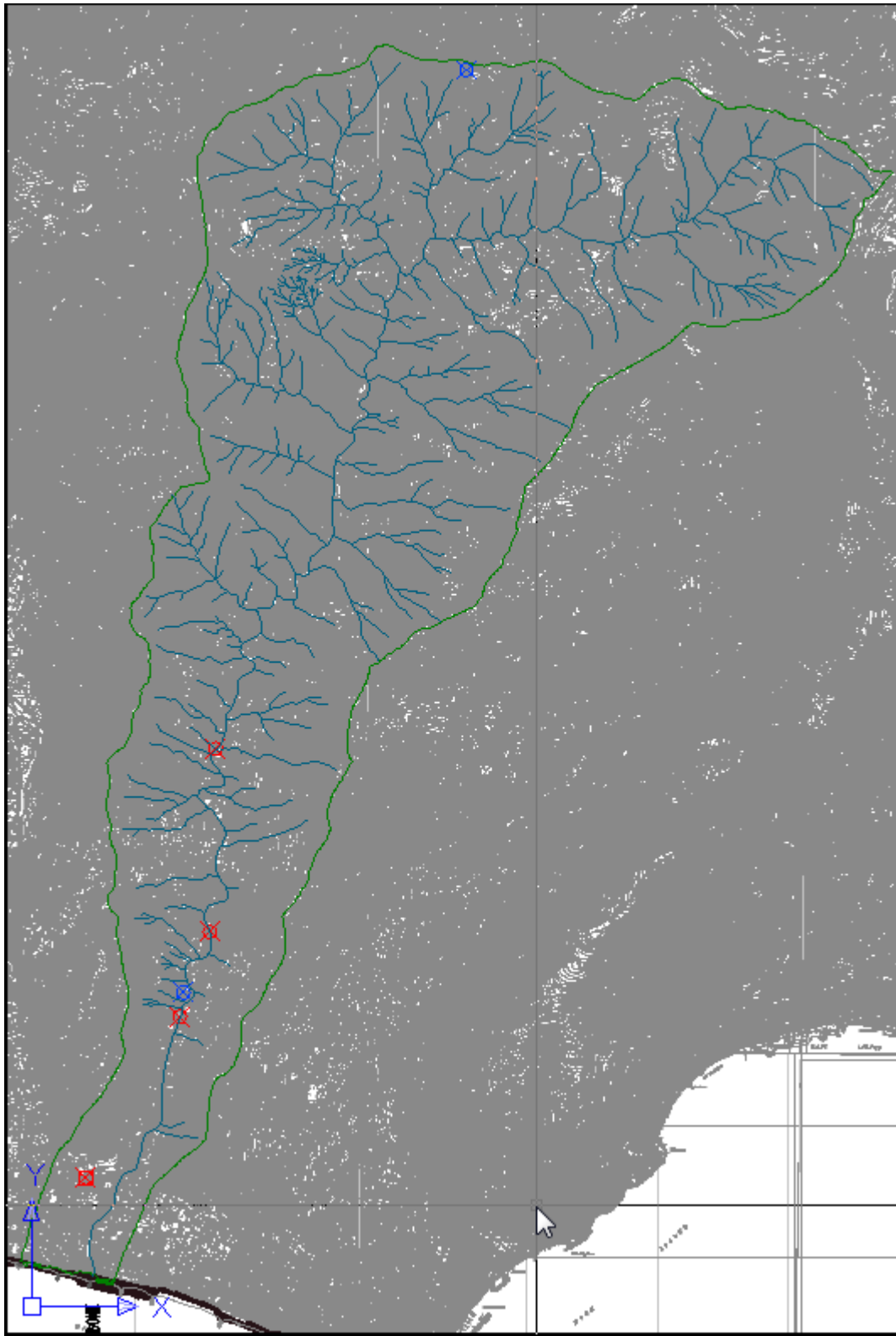


Figura 8 - mappa del sistema di monitoraggio